

ZCZC

ADN1037 3 ECO 0 ADN ECO NAZ

LAVORO: CORREALE (FENEAL UIL), NEL 2010 CRISI E' ANCORA VIVA =

Roma, 13 lug. - (Adnkronos/Labitalia) - "Se il 2009 e' stato definito un 'anno horribilis' per gli effetti della crisi, quello che sta accadendo sul piano internazionale e nazionale ci fa dire che in questo 2010 essa purtroppo ancora e' viva e fa danni la pesante eredita' dell'anno passato". Con queste parole Antonio Correale, segretario generale della Feneal Uil, ha aperto i lavori della direzione Feneal riunitasi oggi pomeriggio al Jolly Hotel Vittorio Veneto, a Roma, e che si concludera' domani. "Il prezzo piu' alto -continua- lo paga l'occupazione, come dimostrano le recentissime stime Ocse che registrano 17 milioni di disoccupati in piu' nel mondo, ed in questa cifra da record purtroppo recitano una parte di primo piano anche i nostri settori. Lo pagano, in particolare, in Italia i giovani, mentre si allarga la forbice fra le due fra il nord ed il sud, quest'ultimo sempre piu' in difficoltà".

"Altra vittima della crisi -spiega- sono i redditi delle famiglie: non passa giorno che l'Istat ci informi non solo che calano i redditi delle famiglie, scesi nel primo trimestre del 2010 del 2,5%, ma anche che la spesa familiare si contrae andando a toccare capitoli essenziali come i prodotti alimentari. Uno scenario che sicuramente suggerisce di tenere alta la guardia".

Secondo Correale restano forti le apprensioni su redditi e lavoro: "Ci chiediamo quante decurtazioni dovremo ancora subire se regioni ed enti locali a corto di risorse dovranno intervenire con le addizionali Irpef e gli aumenti di tariffe e tasse locali. La questione di rilanciare la crescita, gli investimenti e la domanda interna, e' dunque strettamente agganciata alla difficile situazione dell'occupazione e dei redditi. Ed e' questa un partita ancora tutta da giocare". (segue)

(Lab/Opr/Adnkronos)

13-LUG-10 16:56

NNNN

ZCZC

ADN1051 3 ECO 0 ADN ECO NAZ

LAVORO: CORREALE (FENEAL UIL), NEL 2010 CRISI E' ANCORA VIVA (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - "Per non parlare -sottolinea il segretario Correale- del destino del sud sul quale invece chiediamo piu' determinazione a governo e Parlamento. Per le regioni meridionali

puo' valere la critica che non spendono i fondi europei e amministrano male molte risorse, ma questo non puo' divenire un alibi per nessuno. Va assecondata una vera e propria rinascita politica, civile ed economica".

"Vanno rafforzate -rimarca- tutte le intese possibili fra imprese, sindacati ed istituzioni in funzione anticriminalita', per bloccare questo cancro che continua a muoversi disinvoltamente nella crisi sfruttando le paure di famiglie e imprese anche con l'arma dell'usura, sempre piu' micidiale".

In conclusione il segretario della Feneal Uil ha illustrato alcune proposte ritenute utili al rilancio dell'economia e del settore ribadendo che: "Una cosa e' fuori discussione: i lavoratori, le famiglie, l'economia reale non possono aspettare. Non si deve essere costretti a vivere nell'ansia e nell'incertezza delle sfide che la crisi propone a tutti". (segue)

(Lab/Opr/Adnkronos)  
13-LUG-10 16:57

NNNN